

**Atto Camera**

**Interpellanza urgente 2-00788  
presentata da  
LUCIANA PEDOTO  
martedì 13 luglio 2010, seduta n.351**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere - premesso che:

era la primavera del 2009 quando nel Messico sono divampati i primi focolai di un'influenza sconosciuta che non si sapeva come avrebbe potuto svilupparsi e i Paesi occidentali si affrettarono ad assicurarsi scorte di un farmaco che le aziende dovevano ancora produrre;

mentre l'Organizzazione mondiale della sanità faceva scattare il sesto livello di allarme, il più alto, i Governi agirono «al buio»;

solo dopo si è capito che il virus A-H1N1 non era il flagello atteso e che c'era il serio rischio di aver sprecato risorse, tanto più che la popolazione non rispondeva alle campagne di vaccinazioni;

un altro quantitativo di dosi rimaste in magazzino, sta per scadere: altri 30 milioni nella pattumiera, perché alla fine il 43 per cento delle dosi di vaccino non sarà utilizzabile visto che i cittadini francesi, tedeschi, spagnoli e italiani hanno disertato i servizi vaccinali;

è ora di tener conto delle esigenze del bilancio e il Ministero della salute sta raccogliendo le dosi distribuite a suo tempo fra le regioni e non utilizzate. Sono 9 milioni. Ai 12 milioni e 300 mila già consegnate dalle industrie (su un ordinativo di 24 milioni) bisogna sottrarre infatti i 2 milioni e 400 mila cedute ai Paesi del terzo mondo e il milione servito per la profilassi;

si calcola che meno del 10 per cento delle fiale che verranno riunite nel deposito centrale scadranno il 31 luglio. La ricognizione delle asl è ancora in corso;

la stima è che torneranno indietro circa 8 milioni di dosi (1 milione resta nei magazzini periferici);

ogni fialedda è costata poco più di 7 euro e la stima del Ministero è che le dosi in scadenza equivalgano a una spesa di 7 milioni di euro. Un altro 10 per cento supererà la data indicata sulla confezione tra ottobre e novembre 2010. Il resto del quantitativo invece manterrà la validità fino al prossimo marzo almeno-:

quando si intendano rendere noti i dati della ricognizione (in termini di dosi consegnate, distribuite, utilizzate e cedute) che sembrerebbe in corso presso le ASL;

quanti fossero i posti letto all'interno dei presidi ospedalieri individuati ed attivati per fronteggiare l'emergenza, poi non verificatasi dell'influenza H1N1 e quanti siano attualmente i posti letto ancora assegnati a tale emergenza e quanto sia costato allo Stato e alle regioni dall'inizio dell'emergenza ad oggi mantenere tale situazione;

quali siano i termini del contenuto dell'accordo transattivo con Novartis relativo al pagamento delle dosi ordinate e mai ritirate o prodotte del vaccino contro l'influenza H1N1;

quando il Governo sarà in grado di avere e diffondere i dati del rapporto del gruppo di lavoro istituito dall'Organizzazione mondiale della sanità che ha esaminato, tra l'altro, l'operato e le risposte alle pandemie fornite dai vari Paesi, per capire se i rischi sono stati sottovalutati o se si è generato nuovo allarmismo,

nonché l'accesso dei Paesi poveri ai vaccini;

quanto sia costato in tutto, fino ad ora, in termini economici e di personale, far fronte all'emergenza, mai verificatasi, dell'influenza H1N1 e se vi siano stati sprechi di risorse e di personale con relativi danni per l'erario.

(2-00788)

«Pedoto, Ventura, Grassi, Mattesini, Porta, Berretta, Braga, Duilio, Verini, Bellanova, Rigoni, Strizzolo, Rubinato, Laratta, Trappolino, Fioroni, Fontanelli, Fogliardi, Bordo, Froner, Rossomando, Cavallaro, Cenni, Viola, Benamati, Mariani».